FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - fax 06 5883440

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
Via M. Laziale 44, 00179 Roma
Tel. 067846941 - fax 067842858

SNALS confsal
Via L. Serra 5, 00153 Roma
Tel. 06588931 – fax 065897251

FGU GILDA UNAMS
Via Aniene 14 - 00198 Roma
Tel. 06 8845005 - fax 06 84082071

Roma, 23 novembre 2021

Prot. n. 363/2021 flcgil FS/FR-stm

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0078557 A-
del 24/11/2021
37037151

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

e per cc.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

ll.ss.

Oggetto: **Proclamazione sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre**.

Le scriventi OO.SS., in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito ex art 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020, in base agli artt 10 e 11 dell'Accordo medesimo proclamano lo **sciopero** generale di **tutto il personale** docente, Ata ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca – **Settore Scuola** per **l'intera giornata del 10 dicembre 2021**, con le seguenti motivazioni:

Rinnovo del CCNL 2019/2021 sotto il profilo normativo e retributivo

- stanziamento risorse aggiuntive per ridurre il divario esistente tra le retribuzioni del settore, a parità di titoli di studio, alla media di quelle del comparto pubblico e in prospettiva alla media dei paesi europei;
- incremento del fondo per la valorizzazione della professionalità docenti e definalizzazione degli aumenti eliminando ogni riferimento a: "dedizione all'insegnamento, impegno nella promozione della comunità scolastica e la cura nell'aggiornamento professionale continuo".
- incremento del fondo per la contrattazione integrativa delle istituzioni scolastiche;
- estensione della card docenti al personale precario e al personale educatore ed Ata;

Obbligo formativo del personale

- sancire che l'attività di formazione e aggiornamento professionale come prestazione lavorativa vada considerata, ai sensi del CCNL, nell'orario di servizio, così come affermato dalla Corte di giustizia europea e sottoscritto nel patto sul lavoro pubblico da CGIL, CISL e UIL

In tema di relazioni sindacali

- va affermata la centralità delle prerogative contrattuali rispetto alla legge come strumento di potenziamento della funzione unificante che il sistema di Istruzione e Ricerca svolge per l'intero Paese. Va escluso l'intervento unilaterale su materie di competenza della

FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - fax 06 5883440

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
Via M. Laziale 44, 00179 Roma
Tel. 067846941 - fax 067842858

SNALS confsal
Via L. Serra 5, 00153 Roma
Tel. 06588931 – fax 065897251

FGU GILDA UNAMS
Via Aniene 14 - 00198 Roma
Tel. 06 884500S - fax 06 84082071

contrattazione quali la mobilità, la formazione, la valorizzazione professionale e in generale su tutti gli aspetti attinenti al rapporto di lavoro, come, del resto, previsto dal T.U. n 165/2001.

Organici e stabilizzazione precari

- proroga al 30 giugno 2022 dei contratti docenti e Ata sul cosiddetto "organico covid" eliminando per i docenti il vincolo di utilizzo per le sole attività di recupero degli apprendimenti.
- riduzione generalizzata del numero di alunni per classe e per istituzione scolastica, come da Patto per la Scuola Governo/sindacati del 20 maggio scorso prevedendo anche aumento di organico, come recupero dei tagli degli ultimi venti anni.
- costruzione di un sistema strutturale e permanente di abilitazioni nella scuola ai fini della stabilizzazione del precariato in favore dei precari con almeno 3 anni di servizio, docenti già di ruolo
- superamento dei vincoli imposti al personale neo assunto sulla mobilità

Personale ATA

- indizione del concorso riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione DSGA con tre anni di servizio, compresi coloro che sono sforniti di titolo di studio specifico;
- incremento dell'organico Ata implementando i parametri di distribuzione del personale alle scuole anche in ragione delle sempre più crescenti esigenze di sicurezza con particolare riferimento al profilo di collaboratore scolastico, stante l'intesa MI/sindacati del 18 maggio scorso.
- superamento blocco quinquennale ai fini della mobilità dei Dsga neo assunti

Sburocratizzazione del lavoro e semplificazione

- limitare all'essenziale la documentazione relativa ai processi didattici e amministrativi;
- valorizzare l'autonomia progettuale dei docenti che si esplica nella dimensione individuale e collegiale;
- snellire i procedimenti amministrativi eliminando confusioni e conflitti di competenza con altri enti pubblici;

Dimensionamento delle autonomie scolastiche con 500 alunni

- Rendere permanente e fruibile la norma transitoria sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche con 500 alunni

Autonomia Differenziata

- superamento di ogni iniziativa di devoluzione delle competenze in materia di istruzione

FLC CGIL	UIL Scuola RUA	SNALS Confsal	GILDA Unams
Francesco Sinopoli	Giuseppe Turi	Elvira Serafini	Rino Di Meglio

www.flcgil.it
organizzazione@flcgil.it

www.uilscuola.it
segreterianazionale@uilscuola.it

www.snals.it
nfo@snals.it

www.gilda-unams.it
gilda.nazionale@gilda-unams.it

AND
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI
www.docenti.one
and@docenti.one

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0078783 A-
del 24/11/2021
37053085

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

e per cc.
Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

Oggetto: **Proclamazione sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre.**

La scrivente O.S., in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito ex art 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020, in base agli artt. 10 e 11 dell'Accordo medesimo proclama lo **sciopero di tutto il personale docente ed educativo del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola per l'intera giornata del 10 dicembre 2021**, affinché venga:

1) disposto uno stanziamento di risorse adeguato a **incrementare le retribuzioni dei docenti in linea con la media dei paesi europei e di quelli di altri settori del pubblico** impiego con pari livelli di formazione;
2) valorizzata la professionalità docente attraverso la **costruzione di un sistema strutturale di progressione di carriera in tre fasce funzionali non gerarchiche con aumenti retributivi legati alla fascia e all'interno della fascia agli anni di servizio**, eliminando ogni riferimento a premi e a "dedizione all'insegnamento, impegno nella promozione della comunità scolastica e la cura nell'aggiornamento professionale continuo";
3) riconosciuta **la libertà dei docenti nelle scelte formative**, quale espressione dell'autonomia culturale e professionale;
4) **eliminato ogni forma di adempimento burocratico a carico dei docenti** che non sia inerente all'attività didattica;
5) **non riconosciuta alle scuole la qualità di enti qualificati per la formazione dei docenti,** vietando alle stesse ogni attività di formazione che possa riguardare i docenti.

Il Presidente
Prof. Francesco Greco

m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE.I.0051477.25-11-2021

ANIEF
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE SINDACALE

Posta Elettronica Certificata

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0079031 A-
del 25/11/2021
37072035

Al Presidente della Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali
Piazza del Gesù n. 46
00186 Roma
Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
C.so V. Emanuele 116
00187 Roma
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –
Viale Trastevere 176/a
00187 Roma
Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Oggetto: Proclamazione **sciopero** del **personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per le intere giornate del **9 e 10 dicembre 2021 – Rettifica con annullamento indizione del 9 dicembre 2021 e mantenimento dello sciopero per la sola giornata del 10 dicembre 2012.**

La scrivente Organizzazione Sindacale,

RETTIFICA

la proclamazione dello **sciopero** del **personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato,** delle istituzioni scolastiche ed educative, per le intere giornate del **9 e 10 dicembre 2021** comunicando l'**annullamento dell'indizione del 9 dicembre 2021 e il mantenimento dello sciopero per la sola giornata del 10 dicembre 2012.**

Si rimanda alla precedente indizioni per le motivazioni dello sciopero.

Con osservanza.

Palermo, 25 novembre 2021

Il Presidente Nazionale ANIEF
Prof. Marcello Pacifico

P.zza Don Bosco 1/b, 90143 Palermo **fax** *+ 39 091 7098351* **tel.** *+39 091 5640995* **mobile** *+39 338 4167107*
mail *relazionipa@anief.net* **pec** *relazionipa@pec.anief.net*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0079238 A-
del 26/11/2021
37088121

Federazione Italiana Sindacati

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

Lì 26 novembre 2021

Spettabile Presidente del Consiglio dei Ministri.
Spettabile Presidente del Senato. Spettabile Presidente della Camera.
Spettabile Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Spettabile Ministro dell'Istruzione.
Spettabile Ministro dell'Università e della Ricerca.
Spettabile Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali.

Oggetto: proclamazione di sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore scuola, per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre.

Premesso,
che la Commissione di Garanzia sul diritto allo sciopero , con delibera n 08/610 del 20/11/2008 ha decretato che la proclamazione di uno sciopero successivo, sia pure in adesione ad uno sciopero proclamato da altre Organizzazioni sindacali, deve rispettare la durata e la articolazione dello sciopero proclamato per primo, fermo restando la facoltà dei singoli lavoratori di aderire a quest'ultima astensione (Delibera n. 08/610 del 20.11.2008) nel caso della concentrazione nella stessa giornata di più astensioni,

che in caso di scioperi politici e/o comunque non connessi a vertenze nelle quali sia precisamente individuabile una controparte, non sussiste l'obbligo di preventivo esperimento delle procedure di raffreddamento e conciliazione (Verbale Commissione n. 396 del 5.10.2000),

che l'esenzione dal preventivo esperimento delle procedure può essere ammessa nel caso in cui si tratti di uno sciopero successivo al primo della vertenza, proclamato a breve distanza di tempo dal precedente, e sempre che non si siano verificate nel frattempo modificazioni nelle posizioni delle parti o dei termini del conflitto, tali da rendere utile la riapertura di una procedura di conciliazione (Delibera Commissione n. 00/226 del 12.10.2000),

la Commissione di Garanzia, con delibera del 9 settembre 2003, ha stabilito che: "a) qualora l'ulteriore sciopero per gli stessi motivi sia proclamato nello stesso ambito territoriale con minore estensione, il medesimo possa essere considerato come 'seconda azione' ", e che quindi per gli scioperi in cui coincidono le date e quando la coincidenza non costituisca un prolungamento della azione di sciopero di maggior durata fra quelle proclamate e/o un ampliamento dell'ambito territoriale , non si applica la regola della rarefazione,

che la Commissione di Garanzia - pur non essendo legittimata, ed essendo incompetente in materia, - ha dato indicazioni negative sullo sciopero indetto dalla FISI dal 01 al 15 novembre - ai sensi dell'all'art. 2 comma 7 della legge 146 - con delibera n 21/256 del 2021, invitando i datori di lavoro ad applicare sanzioni disciplinari

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

ed ha - di fatto - impedito il diritto dei dipendenti pubblici - soggetti ai contingenti minimi - di partecipare allo sciopero ad oltranza indetto dalla FISI, in difesa dell'ordine costituzionale, (nelle indicazioni dettate alla FISI, da parte della Commissione in parola, non è da sottacere anche la presenza di un profilo di incompatibilità),

che l'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo di conciliazione non ricorre, nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative (Verbale Commissione n. 530 del 15-16.01.2004),

che il Garante della Privacy - con segnalazione 9717878 - 1.1 (in allegato) - in aderenza a quanto sostenuto dalla FISI vede *"effetti potenzialmente pregiudizievoli, in ordine all'autodeterminazione individuale (e relativo all'esigenza di evitare possibili discriminazioni in ragione della scelta vaccinale, cfr. anche risoluzione 2361 (2021) del Consiglio d'Europa)."*

che le scelte politiche di questo Governo, in ordine ad un obbligo surrettizio di vaccinazione ed al controllo di dati non sanitari (adozione del super green pass), sono state rafforzate da ulteriori scelte politiche in netto contrasto con il dettato costituzionale, estendendo obblighi di vaccinazione ad altri lavoratori già di per sé coercitivi di base, a partire dai sanitari,

che i metodi repressivi sul diritto alla libera espressione del personale non accennano a diminuire,

che i metodi soppressivi sul diritto a manifestare dei cittadini non accennano a diminuire,

CIO' PREMESSO

La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali dichiara che, non sono venute meno tutte le motivazioni degli scioperi precedentemente proclamati, aggravati da ulteriori coercizioni da parte del Governo e degli enti sussidiari (a solo titolo di esempio si citano le dichiarazioni del Prefetto di Trieste, gli atti violenti perpetrati dagli organi dirigenziali di PS a danno dei manifestanti coinvolti in scioperi professati come "non autorizzati" e venuti all'attenzione del dibattito d'attualità mediante filmati ed immagini, le limitazioni al diritto di manifestazione connesse all'azione di lotta politica - limitazione dei cortei in forme statiche di protesta, pratica di arresti randomizzati, fermi sprovvisti di ogni presupposto legale e illegittime comminatorie di DASPO urbani)

e che, non sono venute meno tutte le motivazioni dello sciopero generale sulle libertà di espressione e di parola. Infatti, allo stato attuale, almeno 5 dei nostri dirigenti sindacali sono stati sottoposti a procedimenti disciplinari dal proprio datore di lavoro o dall'ordine professionale per aver - in veste sindacale, o come liberi

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA GENERALE

:
Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

cittadini - avanzato critiche alla pratica vaccinale. In almeno un caso, poi, vi è stata una radiazione dall'ordine professionale,

La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali continua a ritenere legittima la propria azione, giustificando detta azione in forza della difesa dell'ordine costituzionale, poiché proclamato contro la discriminazione tra lavoratori vaccinati e non, per la libertà di espressione e di pensiero, per il diritto al lavoro ed equa retribuzione e per gli assegni familiari, per gravi eventi lesivi della sicurezza dei lavoratori e mancato tracciamento dei vaccinati sui luoghi di lavoro, atto a mettere a rischio la salute dei vaccinati e dei non vaccinati, nonché per oneri e costi dei tamponi "ribaltati contra legem" a carico dei non vaccinati, per la grave discriminazione tra vaccinati e non vaccinati in contrasto con il paragrafo 36 del regolamento europeo 953/2021 e la risoluzione del Parlamento europeo n 2361/2021,

che, La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali nella fattispecie dello sciopero indetto - ai sensi dell'art 2, comma 7 della legge 146/90 - conferma che lo sciopero è politico ed è essenzialmente, diretto ad ottenere ed impedire un intervento su materie di immediato interesse dei lavoratori; è diretto - anziché contro il proprio datore di lavoro - contro gli organi politici, il Governo ed il Parlamento. Le rivendicazioni di sciopero riguardano il complesso degli interessi dei lavoratori che trovano disciplina delle norme poste sotto il titolo III della parte prima della costituzione.

Tutto ciò premesso, ed in narrativa elencato:

LA FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI

nella persona del legale rappresentante, espresso in pedice con timbro e firma, proclama lo sciopero del Comparto Istruzione e Ricerca - Settore scuola, per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre.

Resta inteso che, qualora il Governo italiano ritiri le disposizioni emesse, qui ritenute dalla scrivente, discriminatorie per i lavoratori ed in contrasto con le norme costituzionali italiane e sovraordinate europee, lo sciopero si intenderà revocato. Qualora il Governo italiano, cosa finora non accaduta, intenda convocare la scrivente, con la presente comunichiamo fin d'ora la nostra disponibilità a trovare soluzioni alternative se ed in quanto ritenute percorribili dal Governo stesso.
Si preavvisa, comunque, che dopo la effettuazione dello sciopero indetto - **non pervenendo alcuna convocazione ed alcun mutamento delle condizioni imposte - si procederà ad una ulteriore programmazione di sciopero. Tale azione sarà ripetuta in continuità fino al 30 gennaio 2022, termine in cui decade lo stato di emergenza, fonte e causa di questo sciopero.**
Sono previste, inoltre, fino a tale data manifestazioni di protesta volte a ripristinare corrette relazioni tra

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

SEGRETERIA GENERALE

Via Ceffato N° 127, 84025 Eboli (SA),
indirizzo mail: info@fisinazionale.it , pec: fisiassociazione@pec.it, tel 0828 210897 fax 212558

le parti, nel rispetto delle normative cogenti, in ordine al diritto costituzionale al lavoro dei dipendenti sospesi , ad una equa retribuzione, e alla libera espressione ed opinione dei cittadini, fino a quando il Governo e gli Enti diretti, indiretti, strumentali e sussidiari dello Stato non cessino di violare norme del diritto nazionali e sovranazionali, ritenute inviolabili dalla comunità internazionale.
La presente, sentiti i responsabili delle categorie, è condivisa dal segretario nazionale della FISI competente in qualità di delegato incaricato nel settore scolastico.
Distinti saluti.

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segretario Generale

F.I.S.I.
Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segreteria Generale
Scotillo Rolando

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali
Segretario Nazionale
Silvestri Ciro

Confederazione Scuola Università Ricerca
Unitaria di Base

CUB Scuola Università Ricerca
Federazione nazionale
corso Marconi 34 – 10125 Torino
Tel: 011 655897 - peo: cubsur.nazionale@cub.it - pec: cubsur@pec.it - www.cub.it

Torino, 26 novembre 2021

Trasmissione via email/pec

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0079583 A-
del 29/11/2021
37116787

Spettabili:

Ministero dell'Istruzione
uffgabinetto@postacert.istruzione.it
gabmin.relazionisindacali@istruzione.it
fax 0658492716

Ministero dell'Università e della Ricerca
mur.gabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero del Lavoro
dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Commissione di Garanzia ex L. 146/90
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it
Fax 0694539680

OGGETTO: proclamazione Sciopero Nazionale del settore scuola per tutto il personale docente, ATA, educatore e dirigente, a tempo indeterminato e determinato, nonché per il personale con contratto atipico, per il giorno 10.12.2021 – 24 h.

La scrivente organizzazione sindacale, considerate negativamente le scelte politiche effettuate dal Governo in carica in merito al finanziamento del settore istruzione, alle liberalizzazioni, al rinnovo del contratto di lavoro, all'autonomia regionale differenziata e alla misure adottate per la lotta contro la pandemia,

comunica

la proclamazione dello sciopero nazionale per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre 2021. Lo sciopero è indetto per tutto il personale dipendente in servizio, a qualunque titolo, presso le istituzioni scolastiche ed esclude **le università e i centri di ricerca.** Per il personale turnista l'inizio dell'astensione lavorativa decorre dall'avvio del turno notturno, di norma dalle 22 del giorno precedente.

MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

- adeguare gli stanziamenti in legge di bilancio per consentire il **rinnovo immediato del CCNL adeguando gli stipendi del personale alla media europea** con un significativo e generalizzato recupero del loro potere d'acquisto;
- affermare una vera **parità di diritti e salario** nei diversi ordini e gradi di istruzione e tra il personale precario e non;
- **adeguare alla media OCSE, in modo permanente, il finanziamento del comparto istruzione** a garanzia di:
  - indipendenza di scuola università e ricerca dai potentati economici,
  - regolare manutenzione degli edifici e loro adeguamento alle norme di sicurezza,
  - ammodernamento delle dotazioni tecniche e infrastrutturali,
  - relazioni indipendenti col mondo produttivo e attività di alternanza scuola-lavoro che non si traducano in forme di sfruttamento degli studenti;
- **ridurre in modo strutturale il numero di alunni per classe** (massimo 20; 15 in presenza di alunni diversamente abili);
- **favorire la vaccinazione volontaria, abolire l'obbligo vaccinale e le sanzioni correlate**, rendere gratuiti i tamponi per l'accesso ai luoghi di lavoro;
- **garantire l'organico Covid docente a ATA** per il corrente anno scolastico e per tutta la durata della pandemia;
- **tutelare la salute di lavoratori e utenti** adottando efficaci misure di contenimento dei contagi attraverso:

- introduzione di presidi sanitari permanenti nei luoghi dell'istruzione con la funzione di espandere la medicina di territorio,
- monitoraggio continuo del personale e degli utenti, adozione di efficaci misure di protezione individuale e distanziamento, sanificazione degli ambienti, confinamento immediato dei cluster;

- **abrogare i vincoli pluriennali** alla mobilità per i docenti neo assunti o trasferiti;
- **risolvere il problema del precariato** assegnando in forma stabile ogni posto disponibile in organico. A questo proposito è necessario:
  - abolire la distinzione tra organico di fatto e di diritto e realizzare l'organico "funzionale" comprendendovi la quota del potenziamento,
  - stabilizzare, sulla base di un percorso per titoli, tutto il personale con almeno 36 mesi di servizio come prevede la direttiva europea 70/99,
  - riaprire le graduatorie ad esaurimento con possibilità d'inserimento per ITP e diplomate/i magistrale ante 2001/02,
  - confermare il personale immesso in ruolo con riserva che abbia superato l'anno di prova e conseguentemente annullare ogni procedura di licenziamento eventualmente attivata,
  - avviare procedure straordinarie di reclutamento per tutti gli altri compreso le/i diplomate/i magistrale in servizio in attesa di sentenza di merito,
  - attivare percorsi abilitanti straordinari sia per le discipline curricolari che per il sostegno;
  - superare le storture introdotte con l'informatizzazione delle graduatorie e l'affidamento delle procedure di assunzione ad algoritmi approssimativi e inefficienti;
- **contrastare i progetti di autonomia differenziata** e ogni idea di regionalizzazione per affermare invece l'uguaglianza dei diritti e dei servizi su tutto il territorio nazionale;
- contrastare il monopolio sindacale delle organizzazioni concertative per **affermare, una vera democrazia sindacale** che restituisca ai lavoratori la facoltà di decidere su contratti, rappresentanza, diritto di sciopero.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo l'obbligo di garantire all'utenza l'informazione sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

per la CUB Scuola Università Ricerca
il coordinatore nazionale
Natale Alfonso

DFP-0079800-A-29/11/2021

SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE
via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

Al M.I.U.R.
Uff. Gabinetto e Relaz. Sindacali
gabmin.relazionisindacali@istruzione.it
Alla Comm. di Garanzia
piazza del Gesù 46 - Roma
segreteria@cgsse.it
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. Funz. Pubblica
Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma
segreteria.urspa@funzionepubblica.it
MAECI
patrizia.valeau@esteri.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0079800 A-
del 29/11/2021
37128659

Milano, 29 novembre 2021

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre 2021 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto
la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per il 10 dicembre 2021

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, abbiamo indetto lo scorso 1° marzo il primo sciopero contro il governo Draghi, rinnovato a settembre nel primo giorno di scuola, anche per la nostra viva preoccupazione rispetto alla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde.
Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione.
Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopraripportati.

Distinti saluti

Il Segretario generale

FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

SNALS confsal

Roma, 24 novembre 2021
Prot. n. 364/2021 flcgil FS/RF-stm

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0078747 A-
del 24/11/2021
37049603

Al Ministero dell'Istruzione
Gabinetto del Ministro

E per cc.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

Oggetto: **Proclamazione sciopero del personale Dirigente scolastico dell'Area Istruzione e Ricerca, per l'intera giornata di venerdì 10 dicembre.**

Le scriventi OO.SS., in seguito all'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito in data 24 novembre 2021 al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, proclamano lo **sciopero** del **personale dirigente scolastico** dell'Area Istruzione e Ricerca per **l'intera giornata del 10 dicembre 2021**, con le seguenti motivazioni:

Rinnovo del CCNL 2019/2021 sotto il profilo normativo e retributivo

- stanziamento risorse aggiuntive per la stabilizzazione del Fondo Unico Nazionale (FUN) dei dirigenti scolastici e la perequazione stipendiale alle analoghe dirigenze pubbliche;
- eliminazione dei vincoli esistenti e revisione complessiva delle procedure di mobilità nazionale dei dirigenti scolastici, da lasciare alla competenza contrattuale;
- definizione delle modalità di esercizio e dei limiti delle responsabilità dirigenziali;
- riconduzione della valutazione nell'ambito della contrattazione;
- applicazione della normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei dirigenti scolastici.

In tema di relazioni sindacali

- esigibilità della contrattazione integrativa nazionale.

Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e Organici dirigenti scolastici

- Rendere permanente la norma transitoria sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche con 500 alunni.

FLC CGIL
Francesco Sinopoli

UIL SCUOLA RUA
Pino Turi

SNALS Confsal
Elvira Serafini

www.flcgil.it
organizzazione@flcgil.it

www.uilscuola.it
segreterianazionale@uilscuola.it

www.snals.it
info@snals.it

COBAS
Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale: Viale Manzoni 55, 00185 Roma
Tel. 06/70.452 452
Web: www.cobas-scuola.org
E-Mail: mail@cobas-scuola.eu
Pec: esecutivonazionale@pec.cobas-scuola.eu

Prot. 259/2021

Roma 01 Dicembre 2021

Ai Dirigenti Scolastici

Indizione Sciopero 10 Dicembre 2021- Comparto Scuola.

Lo sciopero viene indetto:

1. Contro una Legge di Bilancio offensiva per la scuola che non prevede la riduzione del numero di alunni/e per classe, né l'assunzione stabile dei precari docenti ed ATA, né l'aumento degli edifici e delle aule disponibili;

2. Per consistenti finanziamenti nella Legge di bilancio per un contratto soddisfacente che preveda significativi aumenti in busta paga per docenti ed ATA, svincolati da presunti "meriti" e "dedizioni"

3. Per il ritiro di qualunque Autonomia regionale differenziata;

4. A favore della campagna di vaccinazione ma contro l'obbligo vaccinale per i lavoratori/trici della scuola

COBAS SCUOLA
Cobas Comitati di Base della Scuola